REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 7 - AUTORIZZAZIONI

NUMERO DI CODICE FISCALE 8001200826
PARTITA I.V.A. 02711070827

Palermo, 17 APR. 2013

Risposta a _____

del _____

Protocollo n. 15491

OGGETTO: Ditta Siciliana Metalli S.r.l. - Catania – **Notifica D.D.S. n. 438 del 04 Aprile 2013.**

RACCOMANDATA A.R.

Alla Ditta Siciliana Metalli S.r.l.
Contrada Pantano D'Arci
Via Prima Strada
95100 CATANIA

Alla Provincia Regionale di Catania
Via Nuovaluce, 67
95030 - TREMESTIERI ETNEO (CT)

Al Comune di Catania
Via Pulvirenti, 4
95100 – CATANIA

Al Pubblico Registro Automobilistico
Via Sabotino, 1
95100 - CATANIA

Alla Prefettura di Catania
Via Prefettura, 14
95100 CATANIA

Al Comando Provinciale della Guardia di Finanza
Piazza san Francesco di Paola, 2
95131 CATANIA

Alla Questura di Catania
Divisione Polizia
Amministrativa e Sociale
Corso delle Province, 218
95100 – CATANIA

All'A.R.P.A. - Sicilia
Via Cappuccini 86
90100 - PALERMO

Alla G.U.R.S.
Via Caltanissetta, 2
90100 - PALERMO

All'Ufficio Documentazione Autorizzazioni
SEDE

All'U.R.P.
urp.dar.@regione.sicilia.it
SEDE

Si notifica a tutti gli effetti, il Decreto n. 438 del 04 Aprile 2013, con il quale questo Ufficio ha rinnovato e modificato l'Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2008 e ss.mm.ii., intestata alla **Ditta Siciliana Metalli S.r.l.**, con sede legale ed impianto in zona industriale Pantano D'Arci – Prima Strada nel Comune di Catania.

Alla G.U.R.S. si invia estratto del Decreto sopra citato, affinché proceda alla sua pubblicazione.

Il Responsabile dell'Istruttoria
(Sig. Marcello Asciutto)

Il Dirigente U.O. 2
(Dott.ssa Mara Fais)

D.D.S. N. 438

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

OGGETTO: DITTA SICILIANA METALLI S.R.L. – CATANIA - CENTRO DI AUTODEMOLIZIONE - ART. 208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II. – RINNOVO E INTEGRAZIONE.

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*", la quale ha istituito il "*Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti*";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 5069 del 19 Luglio 2012 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al Dott. Marco Lupo;

VISTA la nota del Dirigente Generale prot. n. 34376 del 20/07/2012 con la quale si invitano i Dirigenti di Aree e Servizi di questo Dipartimento a proseguire l'attività gestionale e finanziaria espletata in forza di precedenti deleghe (nota prot. n. 20945 del 03/05/2012);

VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;

VISTO il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante "sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche";

VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante *"Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTRI) e ss.mm.ii.;*

VISTO il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante "i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio";

VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi……";*

VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;

VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente *"Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera"*;

VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante *"Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"*;

VISTA la Circolare prot. 221 del 01/02/2013 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità *"Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia – Anno 2013"e ss.mm.ii.;*

VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi" ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;

VISTO il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;

VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;

VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;

VISTA l'Ordinanza n. 60 del 31 Gennaio 2008, con la quale ai sensi del D.P.R, 12 Aprile 1996 (oggi D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152) è stato rilasciato alla Ditta Siciliana Metalli s.r.l., con sede legale ed impianto in zona industriale Pantano D'Arci Prima Strada nel Comune di Catania, giudizio positivo di compatibilità ambientale;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2008, con la quale l'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, ha approvato il progetto di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non, provenienti da terzi, proposto dalla Ditta Siciliana Metalli s.r.l., con sede legale ed impianto in zona industriale Pantano D'Arci Prima Strada nel Comune di Catania, nonché l'esercizio dell'attività, con prescrizioni;

VISTO il Decreto n. 15/SRB del 27 Gennaio 2009, con il quale questo Ufficio, ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. n. 152/06, ha modificato l'Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2008, rilasciata alla Ditta Siciliana Metalli s.r.l., con sede legale ed impianto in zona industriale Pantano D'Arci Prima Strada nel Comune di Catania, autorizzando, per la gestione di alcune tipologie di codici CER che non provengono dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla loro manutenzione, le operazioni di recupero R4 ed R13, di cui all'allegato "C" al D. Lgs. 152/06;

VISTO il Decreto n. 231/SRB del 24 Luglio 2009, del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, con il quale è stato approvato ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. n. 152/06, il progetto di adeguamento al D.Lgs. n. 151/05, proposto dalla Ditta Siciliana Metalli s.r.l., con sede legale ed impianto in zona industriale Pantano D'Arci Prima Strada nel Comune di Catania, già autorizzata con Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2008;

VISTA l'istanza della Ditta Siciliana Metalli s.r.l., con sede legale ed impianto in zona industriale Pantano D'Arci Prima Strada nel Comune di Catania, acquisita agli atti di questo Dipartimento in data 25 Luglio 2012 al n. 35012, con la quale chiede il rinnovo della Ordinanza Commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la successiva istanza della Ditta acquisita agli atti del Dipartimento in data 16/11/2012 al n. 51136, con la quale si chiede l'inserimento di nuove tipologie di rifiuti nei limiti della potenzialità massima annua già, nei termini di cui all'istanza;

VISTA l'ulteriore istanza della Ditta acquisita agli atti del Dipartimento in data 17/12/2012 al n. 55164, con la quale ha trasmesso una planimetria dell'impianto, parte integrante del presente provvedimento, riportante le modifiche non sostanziali relative ad una diversa distribuzione dei settori per l'ottimale svolgimento dell'attività e con l'indicazione dei settori dedicato allo stoccaggio dei nuovi codici CER;

RITENUTO che le varianti proposte, non costituiscono modifica sostanziale dell'impianto autorizzato con Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 1482 del 15 Gennaio 2013 con la quale questo Ufficio invita la Provincia regionale di Catania, in adempimento all'art. 197 del D. Lgs. 152/06, ad effettuare un sopralluogo presso l'impianto della Ditta, sito in zona industriale Pantano D'Arci Prima Strada nel Comune di Catania;

VISTA la polizza fideiussoria n. 460831344663 del 21/11/2008 stipulata a favore della Ditta Siciliana Metalli s.r.l. dalla UNICREDIT Corporate Banking S.p.A. con sede legale in viale Garibaldi, 1 – 37121 Verona, valida dal 21/11/2008 e sino al 21.11.2014, per un importo massimo garantito pari ad di € 231.475,71 (euro due-cento-trentuno-mila-quattro-cento-settanta-cinque/71), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto autorizzato con l'Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2008, approvata con Decreto n. 15 del 27 Gennaio 2009;

VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;

VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;

CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni

del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.152/2011 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;

VISTO il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs.218 del 15 Novembre 2012;

CONSIDERATO che con nota n. 1484 del 15 Gennaio 2013 questo Dipartimento, in ossequio a quanto previsto nel citato Protocollo di legalità, richiedeva al Prefetto di Catania l'informativa di cui all'articolo 10 del D.P.R.252/98 sulla Società in questione;

VISTA la nota prot. 008288 del 13 Febbraio 2013, acquisita agli atti del Dipartimento in data 14/02/2013 al n. 5947 con la quale la Prefettura di Catania attesta che nei confronti dell'impresa e delle persone indicate nella documentazione allegata alla richiesta, non sono state accertate cause ostative previste dall'art. 67 del Decreto legislativo n. 159 del 06/09/2011, comunicando altresì che dalle verifiche disposte ai sensi dell'art. 10 secondo comma D.P.R. 252/98 non emergono elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa;

VISTO il patto d'integrità allegato al presente provvedimento;

CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;

VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa per l'anno 2012 effettuata il 22/12/2012;

RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., al rinnovo ed alla modifica dell'Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2008 e ss.mm.ii., nei termini di cui alle istanze;

RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06;

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2008 e ss.mm.ii., intestata alla **Ditta Siciliana Metalli s.r.l.**, con sede legale ed impianto in zona industriale Pantano D'Arci Prima Strada nel Comune di Catania, **è rinnovata fino al 31 Gennaio 2023**. Il presente Decreto è rinnovabile. A tal fine entro 180 giorni prima della scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo. La Ditta è autorizzata all'esercizio delle operazioni D15, R4 e R13 di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

ART.2

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2008 e ss.mm.ii, intestata alla **Ditta Siciliana Metalli s.r.l.**, con sede legale ed impianto in zona industriale Pantano D'Arci Prima Strada nel Comune di Catania, è integrato dai seguenti codici CER, per le operazioni a fianco di ciascuno di essi indicate:

CER	Descrizione	Operazioni
100210	scaglie di laminazione	R13 – R4
110501	zinco solido	R13 – R4
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13 – R4
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13 – R4
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13 – R4
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13 – R4
150104	imballaggi metallici	R13 – R4
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13 – R4
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13 – R4
191001	rifiuti di ferro e acciaio	R13 – R4
191202	metalli ferrosi	R13 – R4
191203	metalli non ferrosi	R13 – R4
191204	plastica e gomma	R13
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13 – R4
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	D15 – R13
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13 – R4
200140	metallo	R13 – R4

ART.3

La gestione dei codici CER di cui al superiore art. 2 dovrà avvenire nei limiti della potenzialità massima annua autorizzata con Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2008 e precisamente:

- rifiuti non pericolosi 16.662,1 Tonnellate/anno;
- rifiuti pericolosi 2.120Tonnellate/anno".

ART.4

La Ditta entro trenta giorni dalla notifica del presente Decreto, dovrà produrre a questo Ufficio il rinnovo e l'aggiornamento delle garanzie finanziarie adeguate agli indici ISTAT, conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata, a copertura delle spese derivanti da eventuali operazioni di smaltimento di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale.

ART.5

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.
La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.
La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio dell'Unione Europea del 31 Marzo 2011.
La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011;

ART.6

I rifiuti potranno essere stoccati provvisoriamente per un periodo massimo di mesi sei, ai fini del successivo invio ad impianti per il loro definitivo recupero e/o per lo smaltimento finale, fatte salve le parti di ricambio recuperate dalla demolizione dei veicoli a motore e destinate alla vendita, a condizione che queste ultime siano stoccate separatamente e con opportuni accorgimenti per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego.

ART.7

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questo non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente Decreto, la Regione interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.
Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.
Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento. Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART.8

Si approva il Patto di integrità allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, già sottoscritto da quest'ultima e che sarà sottoscritto da questa Amministrazione contestualmente all'adozione del presente provvedimento, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

ART.9

Si da atto che è stata richiesta al Prefetto di Catania l'informativa di cui all'articolo 10 del D.P.R. 252/98 sulla Società in questione.

ART.10

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

ART. 11

Si da atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Dgs. n. 159/11e ss.mm.ii..

ART. 12

Restano valide le prescrizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2008 e ss.mm.ii., per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.

ART. 13

Il versamento della tassa di concessione governativa deve essere effettuato annualmente per ogni anno di validità del provvedimento, con espressa avvertenza che l'efficacia degli atti per i periodi successivi a quello di emanazione è subordinata all'adempimento tributario.

ART. 14

La Provincia Regionale di Catania, anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Catania ed il Comune di Catania, eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

ART. 15

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

ART. 16

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, al Comune di Catania, alla Provincia Regionale di Catania, all'A.R.P.A. Sicilia, al Pubblico Registro Automobilistico di Catania, alla Prefettura di Catania, alla Questura di Catania, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania, all'U.R.P. affinché sia pubblicato sul sito di questo Dipartimento nonché alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto.

Palermo, lì 4 APR. 2013

Il Responsabile dell'Istruttoria
(Sig. Marcello Asciutto)

Il Dirigente U.O 2
(Dott.ssa Mara Fais)

REGIONE SICILIANA ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Il DIRIGENTE
Servizio 7 – Autorizzazioni
(Dott. Antonio Patella)

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL' ENERGIA

E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

PATTO DI INTEGRITA'

parte integrante e sostanziale del D.D.S. n. 438 **del** 04 APR. 2013 **avente ad oggetto: Ditta Siciliana Metalli S.r.l. – Rinnovo Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2008.**

tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

e

la Società **Siciliana Metalli S.r.l.** (di seguito "Società") con sede legale in **Catania, Zona Industriale Contrada San Nicolò al Pantano – Pantano D'Arci, I^ Strada, Partita I.V.A. 00724200878** iscritta nel registro delle Imprese di **Catania** al **n. 119786**, in persona del **Sig. Messina Alessandro**, nato a **Catania il 27/02/1945** in qualità di Amministratore Unico.

Premesso che:

la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, istituito con legge regionale n. 19/2008, è chiamato ad esercitare competenze in materia di energia e fonti energetiche, miniere, attività estrattive, cave, torbiere e saline nonché, a seguito della soppressione dell'Agenzia regionale di cui alla legge regionale n.19/2005, anche in materia di acque e rifiuti;

nell'ambito delle citate competenze la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità è chiamato, ai sensi di leggi regionali e nazionali, a gestire procedimenti finalizzati a rilasciare anche a soggetti privati provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o consentire concessioni per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali che si

possono considerare di pubblico interesse, per i quali la normativa nazionale e regionale in materia prevede specifiche forme di incentivazione economica a valere sulle risorse pubbliche;

per perseguire gli obiettivi di una più efficace tutela della sicurezza nel territorio e per creare condizioni ambientali favorevoli al corretto svolgimento delle suddette iniziative economiche l'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità in data 23 Maggio 2011 ha sottoscritto presso la Prefettura di Palermo con il Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'Isola e Confindustria Sicilia un apposito Protocollo di legalità (di seguito: "Protocollo di legalità" o anche solo "Protocollo");

Considerato che

ai sensi dell'articolo 3 del Protocollo la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi **di** Pubblica utilità i privati interessati al rilascio di provvedimenti autorizzativi, abilitativo e/o concessori di propria competenza finalizzati alla realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, indipendentemente dall'importo, dovranno assumere specifici obblighi per essere responsabilizzati principalmente sulle conseguenze interdittive di determinati comportamenti, e riguardanti un ventaglio di cd. situazioni a rischio, che, sebbene non individuate specificamente dalla normativa di settore, delineano fattispecie che possono dar luogo a comportamenti illeciti o favorire le infiltrazioni della criminalità organizzata;

un consolidato orientamento giurisprudenziale consente alle Amministrazioni pubbliche, per operare più incisivamente e per tutelare interessi pubblici aventi specifica rilevanza di individuare nuovi strumenti da affiancare a quelli normativamente previsti da introdurre nei propri atti amministrativi come specifiche clausole di gradimento -clausole di tutela-tese a responsabilizzare i soggetti che entrano in rapporto con essa sulle conseguenze interdittive di comportamenti illeciti;

Ritenuto

di assumere consapevolmente formali obbligazioni per assicurare, in generale, la prevenzione da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza, libertà di impresa e leale concorrenza e concorrere a prevenire il rischio delle infiltrazioni criminali nel mercato;

Tutto ciò premesso, le Parti concordano e stipulano quanto segue

Art. 1

Le Premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Patto.

31.1.13

Art. 2

Il Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti e della Società *Siciliana Metalli S.r.l. interessata al rilascio di provvedimento di rinnovo dell'Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2008* a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti-corruzione e antimafia meglio specificati nei successivi articoli del presente Patto.

Art. 3

La Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità si impegna a rendere pubblici, con la massima solerzia e celerità, i dati più rilevanti riguardanti le autorizzazioni, nonché i criteri di scelta e la loro applicazione ai casi particolari.

Art. 4

La Società si impegna a:

non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa vantaggio o beneficio sia direttamente che indirettamente tramite intermediari al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio o al fine di distorcere l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione;
denunciare immediatamente alle Forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legati all'impresa da rapporti professionali;
comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;
richiedere le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 del D.P.R. n. 252/1998 per le imprese fornitrici e appaltatrici con cui si stipulano, per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio, contratti privati di importo superiore a 3 milioni di euro per gli appalti di lavori, 900 mila euro per gli appalti di servizi e forniture e, indipendentemente dal loro valore, per le imprese impegnate nelle cosidette forniture e servizi sensibili ossia: trasporto di materiale a discarica, trasporto e smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra e materiali inerti, acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra, fornitura e/o trasporto di calcestruzzo, fornitura di ferro lavorato, fornitura e/o trasporto di bitume, noli a freddo di

macchinari, fornitura con posa in opera e noli a caldo, servizi di autotrasporto, guardanie di cantieri e fornitura di servizi di logistica e di supporto;

approvare preventivamente gli eventuali subappalti per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio e a richiedere le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 del D.P.R. n. 252/1998, nel caso in cui i citati contratti siano di importo superiore a 1,5 milioni di euro in materia di lavori, 450 mila euro in materia di servizi e forniture; non procedere, nelle ipotesi di cui ai due punti precedenti, alla stipula del contratto con l'impresa interessata e a risolverlo immediatamente, qualora fosse stato già firmato e nel caso in cui intervenga una informativa prefettizia interdittiva tipica;

comunicare le generalità del/i proprietario/i e dei soggetti che hanno a qualsiasi titolo la disponibilità degli immobili su cui verranno realizzati gli interventi infrastrutturali e/o esercitate le attività imprenditoriali autorizzate, abilitate e/o concesse da parte dell'Amministrazione Regionale e che si è consapevoli che nel caso in cui la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità dovesse comunque acquisire nei confronti degli stessi elementi di fatto o indicazioni comunque negative da farli ritenere collegati direttamente o indirettamente ad associazioni di tipo mafioso non potrà rilasciare il provvedimento autorizzativo, abilitativo e/o concessorio e se già rilasciato ne disporrà la revoca;

effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie esclusivamente per il tramite di istituti di credito o Poste Italiane s.p.a. e custodire in maniera ordinata e diligente la documentazione (es. estratto conto) che attesta il rispetto del citato obbligo;

comunicare le modalità di affidamento dei lavori, la ditta esecutrice, il numero dei lavoratori occupati, qualifiche e criterio di assunzione, al fine di rendere tempestivi ed agevoli i controlli sull'osservanza delle norme previdenziali ed assicurative e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;

inserire nei contratti privati stipulati con le imprese fornitrici e/o appaltatrici per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio apposite clausole che prevedano anche a carico delle stesse i superiori obblighi, disponendo in caso di violazione la risoluzione immediata del vincolo contrattuale o la revoca dell'autorizzazione al sub appalto e/o al sub contratto e/o ai sub contratti successivi;

inserire, nei contratti privati volti a variare la titolarità del provvedimento autorizzativo e/o la titolarità della gestione dell'attività autorizzata apposita clausola che preveda l'assunzione da parte del subentrante degli obblighi di cui al presente Protocollo, e delle connesse responsabilità in caso di violazione nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità e che le parti sono consapevoli che, in caso contrario, la Regione Siciliana

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica disporrà la revoca del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio nei confronti del subentrante.

Art. 5

La Società prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità, la Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti revocherà il provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio di cui il presente patto forma parte integrante e sostanziale.

Art. 6

La Società è consapevole che la Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti al fine di prevenire o reprimere possibili irregolarità e/o abusi nella gestione delle attività economiche autorizzate, nonché per verificare il rispetto degli obblighi assunti con il presente Patto si avvarrà della collaborazione dei Comandi provinciali della Guardia di Finanza.

Art. 7

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore per tutta la durata dell'attività autorizzata con il provvedimento di cui il presente patto forma parte integrante e sostanziale.

DIPARTIMENTO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE

....

Il sottoscritto Messina Alessandro *quale procuratore e legale rappresentante, dichiara di avere perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Articoli 2, 4, 5.*

_____, lì ____/____/ _____

TIMBRO DELLA DITTA

FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE

SICILIANA METALLI s.r.l.
L'Amministratore Unico
Messina Alessandro

.....